

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL  
CONSIGLIO DELL'UNIONE N° 48 DEL 26/11/2024**

**OGGETTO: TRASCRIZIONE CONSIGLIO UNIONE DEL 26/11/2024**

L'anno **2024**, addì **ventisei** del mese di **Novembre** alle ore **21:00**, nella Sala Consiliare del Comune di Rubiera, convocato dal Presidente del Consiglio si è riunito il Consiglio dell'Unione ,

All'appello iniziale, sono presenti:

<b>NOMINATIVO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
FORNARI LUCA	x		MONTANARI SANDRA	x	
CORTI FABRIZIO	x		RAELE SALVATORE	x	
AMATO MAICHOL	x		VERNIA NICOLO'	x	
BALESTRAZZI MATTEO	x		BATTISTINI ELIANO	x	
BOCCOLINI NORA	x		CONSOLINI STEFANO MASSIMILIANO	x	
CORRADINI MARTINA	x		GRAVINA GIANNI		AG
DEBBI PAOLO		AG	PAGLIANI GIUSEPPE	x	
DE LELLIS RICCARDO	x		RUINI FABIO	x	
FEDOLFI ALICE	x		SALSI ANTONELLO	x	
FONTANA GRETA	x		BOLONDI GIANCARLO	x	
GERMINI ALBERTO		AG	CILLONI PAOLA	x	
GILIOLI ANDREA	x		FERRARI LUCIANO	x	
MAMMI GIOVANNI	x				

**Presenti: 22 Assenti: 3**

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott.ssa Francesca Eboli**.

Il Presidente del Consiglio **Fornari Luca**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Partecipa alla seduta in videoconferenza il consigliere **De Lellis Riccardo** ai sensi dell'art. 21 bis del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio.

Consiglieri scrutatori : **Raele Salvatore, Salsi Antonello e Cilloni Paola**

**DELIBERAZIONE DI C.U. N. 48 DEL 26/11/2024****OGGETTO: TRASCRIZIONE CONSIGLIO UNIONE DEL 26/11/2024**

*(Appello)*

SEGRETARIO. 22 presenti, il numero legale c'è, possiamo procedere, prego.

PRESIDENTE. Buonasera a tutti e a tutte. Benvenuti a questa nuova seduta del Consiglio dell'Unione Tresinaro Secchia. Ringrazio innanzitutto la vostra partecipazione, la partecipazione degli uffici, dei tecnici, degli assessori, i sindaci. Il numero legale ce l'abbiamo, quindi dichiaro aperta la seduta. Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno. *Punto n. 1: "Approvazione verbali della seduta precedente"*. Chiedo se in merito al punto ci sono delle considerazioni da fare da parte vostra. Nessuna considerazione, quindi pongo in votazione il Punto numero 1, approvazione verbali seduta precedente. Favorevoli? Direi che siamo tutti favorevoli e quindi direi che il punto è approvato all'unanimità.

*Consiglieri presenti e votanti*                      *n. 22*

*Favorevoli:*    *n. 22*

*Contrari:*    *n. //*

*Astenuti:*    *n. //*

***Approvato all'unanimità***

Passiamo ora al *Punto n. 2 "Comunicazioni del Presidente"*. Prego.

PRESIDENTE UNIONE. Grazie Presidente, grazie a tutti per la presenza, una buona serata. Ringrazio anch'io la presenza degli uffici. Una semplice comunicazione/ appello. Metterei alla vostra attenzione ciò che sono le attività messe in campo dall'Unione, pubblicizzate in ogni campo rispetto al nostro sito, alle pagine social, sono tante le attività messe in opera dalla parte sociale, dalla parte del CERS, dell'Ambiente, hanno semplicemente bisogno di essere più pubblicizzate e più sponsorizzate anche da parte nostra, dai vostri Comuni. Un appello che faccio a voi è quello di mettere in risalto quello che stiamo facendo. La nostra Unione ha in pancia diverse attività che purtroppo vengono poco partecipate da cittadini dei Comuni anche lontani rispetto al luogo dell'evento. Quindi sappiamo che questi sono eventi importanti e quindi vi chiedo di seguire semplicemente le pagine social, di fare come si fa con tutte le altre attività, metterle in evidenza, cercare di invitare il più possibile gli amici, e che possano seguire in maniera continuativa le nostre cose, le nostre attività. Un appello e un corato ringraziamento che in questo momento sta seguendo questa attività davvero importante che unisce, come ci siamo detti, la nostra Unione alla comunità. Quindi ringrazio chi di voi sta già facendo questo. Mi metto sempre anch'io in primo piano rispetto a quelle cose da fare. Anch'io cerco di far capire agli uffici dei nostri Comuni di far sì che le attività dell'Unione siano attività anche legate ai nostri Comuni. Quindi grazie a chi lo sta facendo, a chi non lo sta facendo, chiedo un'attenzione maggiore nel far sì che possano essere pubblicizzate di più. Quindi ringrazio per la comunicazione il Presidente. Vi lascio con questo accorato appello. Grazie".

PRESIDENTE. Grazie Presidente Corti. Nomino gli scrutatori che non ho fatto prima, Reale Salvatore, Salsi Antonello, Cilloni Paola. Passiamo al *Punto 3: “ratifica della deliberazione di giunta dell'Unione numero 70-2024, di variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2024-2026, variazione numero 7 del 2024, ai sensi dell'articoli 42 e 175 del Decreto Legislativo del 18 agosto del 2000, numero 267”*. Chiedo al direttore finanziario Ilde De Chiara la spiegazione del punto. Grazie.

DE CHIARA. Buonasera a tutti. Si tratta di una ratifica quindi di una variazione d'urgenza. Ci sono due interventi. Uno deriva dall'assegnazione da parte della Regione Emilia-Romagna di un contributo a titolo di bando rafforzamento Unioni. In questo caso il contributo che è stato assegnato necessitava di variazioni in parte sul 2024 e in parte sul 2025. La parte del 2024 doveva essere prevista per una prestazione di servizio, un incarico professionale, il cui termine perentorio è previsto per fine novembre. L'altra motivazione è dovuta al fatto che la Regione, entro questa data quindi entro fine novembre, paga il contributo all'Unione. E quindi era necessario predisporre una variazione d'urgenza. L'altra partita è collegata al PNRR del Sociale, ovvero alla misura della povertà estrema Housing First, perché una parte di queste risorse che inizialmente dovevano essere impegnate nell'anno 2025, sono state invece necessarie per degli interventi, per la realizzazione anticipata di alcuni cronoprogrammi. e quindi la necessità è proprio dovuta al mantenimento del programma di spesa in coerenza con i cronoprogrammi approvati dal competente Ministero. La voce del PNRR pari a 172.817 e la parte relativa al bando rafforzamento Unioni è di 12.571,27. Entrambi gli interventi ovviamente consistono in una variazione di pari importo sia in entrata che in spesa.

PRESIDENTE. Ringrazio il direttore finanziario per l'esposizione. Apro il dibattito. Dichiarazione di voto? Benissimo. Procediamo a questo punto alla votazione del *Punto 3: “ratifica della deliberazione di giunta dell'Unione numero 70-2024, di variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2024-2026, variazione numero 7 del 2024, ai sensi dell'articoli 42 e 175 del Decreto Legislativo del 18 agosto del 2000, numero 267”*. Presenti in Aula 22, favorevoli? Abbiamo il gruppo centro-sinistra che è favorevole, un favorevole nel Gruppo Misto. Contrari, abbiamo il gruppo di centro-destra, quattro persone, una persona nel Gruppo Misto, Battistini. Astenuti? Tre astenuti: Noi per Casalgrande. Quindi il punto è approvato.

**Consiglieri presenti e votanti** *n. 22*

**Favorevoli:** *n. 15*

**Contrari:** *n. 4 (Battistini Eliano Gruppo Misto, Pagliani Giuseppe, Ruini Fabio e Salsi Antonello Centro Destra per l'Unione)*

**Astenuti:** *n. 3 (Bolondi Giancarlo , Cilloni Paola e Ferrari Luciano  
Noi per Casalgrande)*

**Approvato a maggioranza**

Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Gruppo centro-sinistra per l'Unione, favorevole. Consolini, favorevole. Astenuti? Astenuto Noi per Casalgrande, tre persone. Contrari? Contrari abbiamo il centrodestra per l'Unione e Battistini del Gruppo Misto. Quindi il punto è anche immediatamente eseguibile.

**Consiglieri presenti e votanti** n. 22

**Favorevoli:** n. 15

**Contrari:** n. 4 (*Battistini Eliano Gruppo Misto, Pagliani Giuseppe, Ruini Fabio e Salsi Antonello Centro Destra per l'Unione*)

**Astenuti:** n. 3 (*Bolondi Giancarlo , Cilloni Paola e Ferrari Luciano Noi per Casalgrande*)

### ***Approvato a maggioranza***

Passiamo ora al **Punto n. 4: “variazione al bilancio di previsione 2024-2026, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 175 del Decreto Legislativo 18 agosto del 2000, numero 267, variazione numero 8 del 2024”**. Prima di passare la parola al direttore finanziario, passo la parola al Presidente che deve darvi una comunicazione.

PRESIDENTE UNIONE. Grazie Presidente. No, il mio semplicemente è un ringraziamento agli uffici e a chi ha portato all'ultima variazione del 2024, una variazione che ha visto, è vero, qualche partita di giro all'interno di un settore importante come quello del sociale, del personale e altri, un'ultima variazione di bilancio che ha visto il voto unanime dei sindaci, quindi della parte politica rispetto a questa ultima revisione di bilancio. Ho visto il parere favorevole anche del revisore unico e quindi un'ultima bella variazione che vede un piccolo avanzo che ci fa, per fortuna, anticipare investimenti legati a settori a noi molto cari, uno, quello della sicurezza, quindi un bel investimento nella parte della Polizia Municipale; l'altro, un investimento importante legato al SIA, al nostro servizio informatico in acquisto di materiale. Cose care e naturalmente quando si arriva alle ultime variazioni con qualche avanzo che anticipa investimenti, credo sia un ottimo lavoro da parte di tutti e ringrazio anche i sindaci che sono riusciti a trovare, rispetto anche alla parte in avanzo, una quadra con le spese su investimenti. Ringrazio e passo la parola a Ilde, fautrice di questo punto.

PRESIDENTE. Grazie Presidente Corti. Prego direttore finanziario.

DE CHIARA. Come anticipato dal Presidente, si tratta dell'ultima variazione di bilancio, quindi dell'assestamento finale del bilancio 2024, in cui viene fatto un controllo definitivo del rispetto degli equilibri di bilancio di tutte le poste, sia attive che passive. Nello specifico la variazione come somma algebrica praticamente prevede una maggiore spesa, una maggiore entrata pari a 337.780,54. Viene praticamente divisa nei vari settori dell'ente. Riguardo al primo settore, vi è una ridefinizione del PNRR digitale nella parte relativa all'esperienza del cittadino nei servizi pubblici e l'estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale. Questo perché? Per adeguare questi interventi al bilancio 2025, perché una parte di queste spese, di queste entrate, sono state previste nel bilancio 2025. Quindi con questa variazione adeguiamo il bilancio 2024. Poi vi è una voce d'entrata e corrispondente spesa del trasferimento delle risorse a titolo di Fondo delle Montagne Italiano, FOSMIT, stanziato a saldo dalla Regione. Vi è l'adeguamento nel riparto dei contributi regionali e statali regionalizzati riguardo alla riscossione del programma di riordino territoriale. In questo caso vi è una maggiore entrata consistente che viene utilizzato in parte per i

maggiori costi per l'utilizzo dei buoni pasto. Nell'ambito del servizio personale unificato vengono sistemate tutte le previsioni di spese a quelle che sono state le dinamiche delle assunzioni, delle mobilità interne, dei comandi e delle sostituzioni delle risorse umane. Per il servizio sociale unificato vi è anche in questo caso l'aggiornamento di tutti i progetti collegati al PNRR, soprattutto riguarda la povertà estrema, stazioni di posta e Housing First. Ci sono poi altre variazioni che interessano il sociale, relativa al trasferimento del Fondo Sociale Locale, del Fondo Sociale Straordinario, a sostegno del disagio sociale, della povertà relazionale degli adolescenti e delle dipendenze, della disabilità e dello sportello assistenti familiari. Vi è l'allocazione di risorse nuove derivanti dai trasferimenti regionali del Fondo Locazione e del Fondo Operativo Politiche Giovanili. Inoltre, vi sono poi delle rimodulazioni dei capitoli riferiti ai progetti di intervento sociale e ai contributi dei Comuni per la copertura di costi sociali e sociosanitari. Ricollegandomi al discorso che ha fatto il Presidente poi, l'economia che viene da tutta questa rimodulazione delle entrate e spese della parte corrente viene utilizzata per gli investimenti. 35 mila per il servizio di Polizia Municipale, 88 mila per il SIA quindi per l'acquisto di postazioni computerizzato di lavoro, sia fisse che portatili, di apparati di rete, di video-servigianza, licenze software, CAD, per le esigenze gestionali di tutti i Comuni. Vi è, infine, un piccolo adeguamento a livello pluriennale di alcune poste, sempre correlate alle finalità sociali per il '25 e il '26, dei progetti di intervento sociale Il Prince.

PRESIDENTE. Ringrazio Ilde De Chiara. Prego capogruppo Ferrari.

FERRARI. Grazie Presidente. Noi volevamo chiedere in merito al capitolo 070-14-000. Vediamo che c'è un importo in variazione negativa di 193.375,78 giustificato come minor contributo ex fondo nazionale accoglienza minori non accompagnati per mancata realizzazione del progetto di accoglienza in appartamento per il periodo luglio 24 - dicembre 24. Volevamo chiedere la ragione per cui questo progetto non è stato realizzato e questi soldi sono stati rimandati al mittente, grazie, visto anche la problematica che abbiamo con gli alloggi.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo Ferrari, prego la risposta.

DE CHIARA. Praticamente posso solo ribadire quello che è stato detto dal consigliere, perché nella motivazione del dottor Luca Benecchi, che praticamente collega questa minore entrata a una corrispondente minore spesa, praticamente proprio dicendo che non è stato realizzato il progetto di accoglienza da luglio a dicembre, interventi minori non accompagnati. Non ho, sinceramente, nient'altro. Non sono a conoscenza di nient'altro.

FERRARI. Chiedevo solo se c'era appoggiato a qualche Comune e chiedevo il motivo della non realizzazione del progetto. Ci saranno dei motivi. Grazie.

CAVALLARO. Chiedo scusa, in maniera irrituale mi inserisco. Mi pare che non siano più arrivati i minori non accompagnati. Non abbiamo avuto l'entrata, non abbiamo avuto l'uscita. Stiamo parlando dei minori stranieri non accompagnati che abbiamo accolto nella prima parte dell'anno e che poi hanno smesso di arrivare, credo eh. Solo per chiarezza che dal punto di vista ragionieristico è così, se non ci si associa il fatto che entrata e uscita non c'è stata perché non c'erano più i ragazzi, effettivamente uno si chiede dove sono finiti. Chiedo conferma al collega Zanni che ha la delega in questa materia. Aveva.

PRESIDENTE. Prego Zanni.

ZANNI. No, velocissimo, non ho molto da aggiungere nel senso che effettivamente fino a quel periodo ero stato delegato, da quel periodo in poi no, quindi in realtà il mio periodo è cessato più o



**Consiglieri presenti e votanti**      **n. 22**

**Favorevoli:**      **n. 14**

**Contrari:**      **n. 4 (Battistini Eliano Gruppo Misto, Pagliani Giuseppe, Ruini Fabio e Salsi Antonello Centro Destra per l'Unione)**

**Astenuti:**      **n. 4 (Consolini Stefano Massimiliano Gruppo Misto, Bolondi Giancarlo, Cilloni Paola e Ferrari Luciano Noi per Casalgrande)**

**Approvato a maggioranza**

Passiamo ora al **Punto n. 5: “Conferma delle commissioni consiliari consultive permanenti dell'Unione Tresinaro Secchia. Individuazione numero commissari”**. Vi presento un attimo il punto. Dopo una ampia interlocuzione con i Capigruppo si è arrivati a definire questa delibera che andiamo ad approvare questa sera in Consiglio, sono state confermate le seguenti commissioni: Commissione 1. Affari generali e istituzionali, organizzazione, risorse umane e strumenti, legalità e appalti. Commissione 2. Bilancio, finanza, controllo di gestione, transizione digitale. Commissione 3, Polizia Locale, sicurezza e Protezione Civile. Commissione 4. Welfare, politiche sociali ed abitative. Commissione 5, Ambiente, energia e politiche per la montagna. Commissione 6. Controllo e Garanzia. Commissione Pari Opportunità. Queste sono le commissioni istituite. I capigruppo hanno definito anche il numero di commissari che verranno inseriti all'interno di queste commissioni e sono per il centro-sinistra per l'Unione Tresinaro Secchia numero due componenti per ciascuna commissione. Noi per Casalgrande numero due componenti per ciascuna commissione. Centro-destra per l'Unione un componente per ciascuna commissione. Gruppo Misto un componente per ciascuna commissione. Quindi noi questa sera andiamo a votare la costituzione di queste commissioni e i commissari che ne andranno poi a fare parte. Apro il dibattito. Dichiarazioni di voto? Prego, Capogruppo Ruini.

RUINI. Non è dichiarazione di voto ancora, solo un dubbio meramente tecnico. Durante le Capigruppo che lei ha avuto per trovare la quadra su questo argomento, avevamo comunicato sia il numero dei consiglieri che ciascun gruppo consigliere intendeva inserire nelle varie commissioni e avevamo indicato nel mio caso anche dei supplenti. In questo caso vedo in realtà che nel documento, quando si parla di supplenti, non si fa riferimento ad una designazione che sia avvenuta prima o che verrà dopo che sono state istituite commissioni, ma si dice genericamente che, in caso di assenza o temporaneo impedimento, ciascun commissario potrà delegare un altro membro del suo gruppo consigliere. È così? Mi confermate? Quindi, insomma, fondamentalmente non c'è necessità di indicare, non ci sarà, una volta istituita commissione, la necessità di individuare nominativamente i sostituti.

PRESIDENTE. Allora, da regolamento è così, effettivamente. Sì, poi è normale che se volete nominarli in modo da averli chiari, diciamo che nella gestione poi delle commissioni, secondo me, è più agevole la gestione. Poi, se non li volete nominare, li nominate ogni qualvolta che la commissione si andrà a costituire e, di conseguenza, se il delegato non ci sarà, dovrà esserci il supplente, sostanzialmente. Altre dichiarazioni? Benissimo, allora passiamo direttamente a questo punto alla votazione. Andiamo a votare il **Punto 5: “conferma delle commissioni consiliari consultive permanenti dell'Unione Tresinaro Secchia e individuazione del numero dei commissari”**. Presenti 22, favorevoli? Tutti favorevoli, quindi il punto è approvato all'unanimità.



**Consiglieri presenti e votanti** n. 22

**Favorevoli:** n. 22

**Contrari:** n. //

**Astenuti:** n. //

### ***Approvato all'unanimità***

Andiamo a votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Tutti favorevoli, quindi il punto è anche immediatamente eseguibile. Vi ringrazio perché credo che le commissioni siano comunque un organo importante che serve proprio per un approfondimento su quelli che sono i temi trattati.

**Consiglieri presenti e votanti** n. 22

**Favorevoli:** n. 22

**Contrari:** n. //

**Astenuti:** n. //

### ***Approvato all'unanimità***

Passiamo al *Punto n. 6: "Ordine del giorno presentato dal consigliere Luciano Ferrari, del gruppo consigliere Noi per Casalgrande, in data 26.09.2024, protocollo numero 25.218, per sollecitare tutti gli organi preposti al fine di migliorare l'attività per la gestione e l'assegnazione ai Comuni dei beni confiscati alla criminalità"*. Tratta il punto il capogruppo Ferrari.

FERRARI. Grazie Presidente. Siccome è pervenuta la volontà da parte di alcuni...

PRESIDENTE. Ferrari, la interrompo un attimo perché giustamente il Segretario mi faceva notare che è stato presentato dal gruppo di centro-sinistra un emendamento. Ne do lettura. Scusate, lo leggo dopo.

INTERVENTO. Lascio al consigliere Bolondi la lettura del punto.

BOLONDI. Ordine del giorno. Per sollecitare tutti gli ordini preposti al fine di migliorare l'attività per la gestione e l'assegnazione ai Comuni di beni confiscati alla criminalità. Premessa. Nell'ambito della legislazione contro la mafia, le misure riguardanti il sequestro dei beni delle organizzazioni mafiose rivestono una notevolissima importanza perché volta a colpire il patrimonio accumulato illecitamente dalle organizzazioni criminali. Non si vuole tanto colpire il soggetto socialmente pericoloso quanto sottrarre i beni di origine illecita dal circuito economico dell'organizzazione criminale. Tali misure di prevenzione, introdotte per la prima volta nel 1982 con la Legge Rognoni La Torre, Legge 646/82, sono state oggetto nel corso degli anni di numerose modifiche al fine di superare le difficoltà applicative e rendere più snelle ed efficaci le procedure. A seguito della confisca definitiva, i beni sono acquisiti dal patrimonio dello Stato, art. 45. I beni immobili sono mantenuti al patrimonio dello Stato per finalità di giustizia, ordine pubblico e protezione civile o per essere utilizzati da altre amministrazioni pubbliche, ovvero trasferiti agli enti locali che potranno



gestirli direttamente oppure assegnarli in concessione, a titolo gratuito, ad associazioni del terzo settore, seguendo le regole della massima trasparenza amministrativa. Con la Legge 132 del 2018, conversione in legge con modificazione del Decreto Legge 4 ottobre 2018, numero 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale ed immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia Nazionale, l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Si prevede innanzitutto l'autorizzazione da parte del Ministro dell'Interno e non più del Presidente del Consiglio, per l'assegnazione e per le finalità economiche all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ANBSC. È possibile il trasferimento dei beni confiscati anche alle città metropolitane e la destinazione degli immobili confiscati per incrementare l'offerta di alloggi da cedere in locazione a soggetti in particolari condizioni di disagio economico e sociale. Viene soppressa l'assegnazione automatica ai Comuni, prevista dalla legislazione vigente, con concessione a titolo gratuito ad altre associazioni, comunità o enti per recupero di tossicodipendenti operanti nel territorio ove è sito l'immobile confiscato, art. 36 comma 3 lettera A C. L'istituzione presso le prefetture dei tavoli provinciali permanenti sulle aziende sequestrate e confiscate, prevista dall'articolo 41 ter del Decreto Legge 159-2011, diviene ora una facoltà del Prefetto, art 36 comma 2 bis, elevato da 1 a 2 anni il termine superato il quale l'ente territoriale cui è stato trasferito, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, 3 C del Decreto Legge 159-2011, un bene confiscato che non abbia provveduto all'assegnazione o all'utilizzazione del bene stesso, si vede revocato il trasferimento alla ANBSC, la quale può ancora alternativamente nominare un commissario con poteri sostitutivi. Elevato da uno a due anni il termine superato il quale l'ente territoriale destinatario, ai sensi dell'articolo 48,3 lettera d, del decreto legge 159 del 2011, di un bene immobile confiscato che non abbia provveduto alla destinazione del bene stesso, si vede revocato il trasferimento dalla ANBSC, la quale può ancora alternativamente nominare un commissario con poteri sostitutivi. All'Agenzia per i beni confiscati vengono destinate risorse aggiuntive per il personale dell'Agenzia Nazionale Beni Confiscati alla Criminalità. Qui dovrà essere garantita in sede di contrattazione un'indennità aggiuntiva, attingendo ai proventi derivanti dall'utilizzo dei beni immobili confiscati. L'Agenzia, posta sotto la vigilanza del Ministro dell'Interno, dispone di una sede principale in Roma e fino a quattro sedi secondarie, una quota dell'organico 70 unità su 170, sarà reclutata attraverso procedure selettive pubbliche e non più solo tramite comando da altre amministrazioni. Sono infine integrate le risorse finanziarie destinate allo svolgimento della normale attività dell'Agenzia, formazione personale, collaborazione di consulenza, ecc. art. 38. Tutto ciò premesso, negli anni Reggio Emilia e la sua provincia sono diventate famose non solo per la sala del tricolore, ma purtroppo anche per l'infiltrazione della criminalità a vari livelli. Reggio Emilia si conferma far parte del quadrilatero dell'n'drangheta, insieme alle province di Mantova, Cremona e Piacenza, e le problematiche emerse dal processo Emilia, o da quello in corso Grimilde, non si sono risolte con lo svolgimento di processi, ma sono solamente diventate palesi. Nella provincia di Reggio Emilia sono presenti oltre 200 beni confiscati alla criminalità organizzata. Nei Comuni facenti parte dell'Unione Tresinaro Secchia sono presenti 11 beni immobili confiscati alla criminalità organizzata nello specifico 4 beni al Comune di Casalgrande, 4 beni al Comune di Castellarano, 3 beni al Comune di Rubiera. Passano purtroppo anni da quando la confisca fa seguito all'assegnazione da parte dell'Agenzia Nazionale di Beni Sequestrati e Confiscati agli enti e alle amministrazioni che ne fanno richiesta. Chiediamo che il Parlamento si attivi per una revisione dell'intera procedura di assegnazione dei beni e si ... che tali beni vengono affidati quando sono degradati ed è troppo costoso renderne possibile il riutilizzo. Chiediamo che i tribunali segnalino automaticamente ai singoli Comuni la presenza di beni confiscati sul territorio e che di questo sia data la più ampia informazione ai cittadini. Che ad ogni referente della pubblica amministrazione locale, Presidente di provincia, Sindaco, l'ANBSC comunica immediatamente i dati degli immobili confiscati a qualsiasi titolo, ai fini di evitare che sui territori ci sia un'inerzia dei Comuni nel richiedere l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie. Questo per evitare che i beni non deperiscano, perdendone valore, ma

diventino il simbolo di una risposta concreta agli affaristi illegali della criminalità. Chiediamo che dopo la confisca divenuta definitiva, sia ridotta ai massimi termini di cui all'articolo 59, codice antimafia. Il termine per l'opposizione ed impugnazione è di 30 giorni dalla comunicazione di esecutività pervenuta ai creditori. Valutare la possibilità di abbreviare termini per i creditori, presentare ulteriori domande tardive, fatte salve ulteriori disposizioni del Tribunale fallimentare per l'alienazione del patrimonio atto a soddisfare i diritti degli eventuali creditori. Chiediamo che i tempi di assegnazione dei beni confiscati, a titolo definitivo, alle pubbliche amministrazioni, siano limitati e mai superiori a sei mesi. Crediamo che si creino in Provincia dove sono presenti beni confiscati, tavolo di lavoro coordinati dalle Prefetture aperte ai Sindaci o loro delegati, dai Comuni in cui sono presenti i beni stessi e che vengano forniti loro tutto il supporto tecnico per il disbrigo delle pratiche per entrare in possesso dei beni stessi, che quanto sopra venga trasmesso al Presidente della ANBSC, al Presidente della Regione Emilia Romagna, al Prefetto di Reggio Emilia, ai parlamentari della provincia di Reggio Emilia.

PRESIDENTE. La ringrazio, consigliere. Do lettura ora dell'emendamento presentato dal gruppo di centro-sinistra per l'Unione Tresinaro Secchia. Oggetto proposta di emendamento dell'ordine del giorno avente come oggetto "ordine del giorno del gruppo consigliere Noi per Casalgrande, per sollecitare tutti gli organi preposti al fine di migliorare l'attività per la gestione e l'assegnazione ai Comuni dei beni confiscati alla criminalità". Considerato che in data 8.4.2024 è stato depositato un ordine del giorno identico, protocollo numero 10.348 del 2024, firmato da tutti i gruppi consiliari appartenenti alla scorsa legislatura, senza che lo stesso sia mai stato discusso dal Consiglio dell'Unione, si propone di modificare il testo dell'ordine del giorno di cui all'oggetto e inserito nell'ordine del Consiglio attualmente in corso, nel seguente modo: inserire la dicitura centrosinistra per l'Unione Tresinaro Secchia all'inizio dell'ordine del giorno, oggetto di trattazione al fine di sottoscrivere come gruppo consigliere l'ordine del giorno di cui si è detto. Casalgrande, 25.11.2024. Firmato dal capogruppo centrosinistra per l'Unione Matteo Balestrazzi. Apro il dibattito. Prego capogruppo Ferrari.

FERRARI. Come eravamo d'accordo nella pre consigliere che è stata fatta ieri sera, chiedo cinque minuti di sospensione dell'Assemblea per dar modo ai capigruppo di aggiornare questo punto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Ferrari. Quindi la seduta è sospesa per cinque minuti.

*I lavori del Consiglio Comunale, sospesi alle ore 21,40 , riprendono alle ore 22,00 .*

PRESIDENTE. Durante la pausa i capigruppo hanno raggiunto un'intesa sul punto numero 6, è stato presentato un sub-emendamento all'ordine del giorno perché va a firmare il documento anche il Gruppo Misto. Di conseguenza creiamo un sub-emendamento che voteremo, dopodiché il Centrosinistra per l'Unione ha presentato l'emendamento dove chiede di essere inserito nei firmatari, dopodiché votiamo in ultimo il documento emendato. Le modifiche che sono state generate sono l'eliminazione del simbolo di Noi per Casalgrande e nella prima parte, dove si parla ordine del giorno per sollecitare tutti gli organi preposti, è stata tolta la parte riguardante al gruppo Noi per Casalgrande. Quindi, ci sono interventi sul punto o passiamo direttamente alle votazioni? Direi che passiamo alle votazioni. Bene. Dichiarazione di voto, sì. Prego, consigliere Pagliani.

PAGLIANI. Allora, io parlo a titolo personale, poi penso che anche sicuramente il consigliere Salsi voterà favorevolmente. Ritengo che in questa fase tutte le azioni volte, soprattutto a velocizzare, perché qui il termine velocizzare andrebbe usato, utilizzato in vari passaggi, vi sono una serie di, secondo me, imprecisioni rilevanti su quest'ordine del giorno, però il senso che esprime è assolutamente positivo, dunque secondo me è importante, a prescindere dal fatto che sia emendato o

meno, ma se rimane questo testo è indispensabile che venga molto fortemente sensibilizzato questo aspetto, i beni confiscati alle organizzazioni criminose in gran parte sono beni che non vengono utilizzati o rimangono in una condizione di abbandono permanente per anni ed anni. Dunque, a tutti i livelli, sia a livello nazionale che a livello anche degli organi dello Stato periferici, ma rilevanti, quali ad esempio i tribunali, se ci fosse la possibilità di arrivare ad una assegnazione diretta, ad una assegnazione, presa in carico diretta del bene, rispetto al luogo nel quale viene chiaramente definito che è soprattutto l'entità comunale del territorio, sarebbe importante che ci fosse un passaggio diretto tra bene confiscato e gestione e custodia anche, perché lei meglio di me sa che i beni che sono oggetto di procedimenti giudiziari hanno puntualmente anche un custode. Ci sono passaggi che ritardano l'utilizzo del bene in modo diretto, secondo me sarebbe un segnale molto forte e molto importante perché purtroppo l'infiltrazione di vari tipi di organizzazioni è presente ai nostri territori e questo dovrebbe incentivare la riviviscenza, cioè il far rivivere in chiave positiva beni che sono oggetto purtroppo di proprietà di organizzazioni criminose o di loro prestanome o sono oggetto di usurai, cioè soggetti che possono in qualche modo rappresentare l'illegalità a 360 gradi. Dunque, ben venga il senso di quest'ordine del giorno, poi il documento ha degli errori marchiani. Però non c'entra, cioè ben venga il fatto che è un segnale che questa Unione dei Comuni dà in direzione generale verso lo Stato, verso il Parlamento e verso anche gli organi giudiziari.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Pagliani. Altre dichiarazioni di voto? Prego, capogruppo Ruini.

RUINI. Grazie Presidente. Qui parlo a titolo squisitamente personale, anche avendo sentore che probabilmente sarò l'unico consigliere a votare in maniera differente rispetto alla maggioranza, quindi questo intervento è semplicemente per chiarire che condivido totalmente al 100% quello che è il principio che ha ispirato questo documento e condivido assolutamente la necessità di cercare di velocizzare il più possibile le procedure relative all'assegnazione di beni confiscati agli enti locali, su questo fuori discussione. Detto ciò, siamo come sempre di fronte a un trade-off, nel senso che il codice antimafia attuale prevede delle tempistiche che sono misure di garanzia fondamentalmente, per assicurarsi che tutti gli atti vengano fatti nella maniera corretta. Io ammetto la mia ignoranza, io non sono personalmente in grado di valutare quale potrebbe essere l'impatto di, come richiesto questo documento, andare a ridurre barra eliminare queste misure di garanzia per favorire un'assegnazione più veloce. Quindi con questa, che appunto ammetto essere mia ignoranza, che con tutto lo studio che ho potuto fare non sono riuscito a colmare, perché il tema è di una complessità travolgente, non mi sento onestamente di votare a favore, ma detto ciò, condividendo assolutamente il principio ispiratore e volendo sicuramente non dare nessun segnale in senso contrario, la mia posizione sarà quella dell'astensione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo Ruini. Prego Pagliani.

PAGLIANI. Solo un chiarimento che va a, diciamo, a rappresentare anche il dubbio che ha Fabio su questo. Trattasi di beni chiaramente già confiscati, dunque beni che hanno già finito l'iter giudiziario o beni sequestrati preventivamente, perché qui dovremmo allora andare a precisare alcuni aspetti che rappresentano forse la lacuna maggiore di questo documento. Se noi trattiamo di beni confiscati, hanno terminato l'iter giudiziario, se noi invece parliamo di beni sequestrati preventivamente, sui quali ci sono ancora da svolgere attività giudiziarie di rilievo importante, beh allora tornano i dubbi che Fabio ha appena rappresentato. Passi il concetto che si tratta di beni confiscati, cioè che abbiano terminato l'iter giudiziario di assegnazione, perché sennò cambia chiaramente il presupposto. Io non so se il gruppo che l'ha presentato in origine ha dei chiarimenti da dare, però io ho preso per buono il fatto che si tratta di beni sequestrati e confiscati. Già su questo ci sarebbe tanto da dire, però è una delle tante imprecisioni del documento. A mio avviso è più importante la sostanza in questo caso, della forma. La forma è molto discutibile.

Pagina 12 di 13

PAGLIANI. In seguito ad un confronto con il capogruppo Balestrazzi e gli altri capigruppo, anche se per noi questo documento rappresenta un punto di riferimento su quella che è una linea che deve per forza portare anche alla competitività economica della zona ceramica e del nostro territorio, che paga troppo cara l'energia, dunque riteniamo che sia urgente e fondamentale, nonostante a Scandiano, con poca lungimiranza, abbiano bocciato questo documento a fronte di una discussione di circa due ore, io apprezzo ed accetto la proposta di ritirarlo, di discuterlo e di approfondire in Commissione l'argomento per poi ripresentarlo in gennaio, quando ci sarà la possibilità, nell'auspicio che si trovi una condivisione globale e questo che è un argomento che non è bianco, rosso, giallo, verde o nero ma che è un argomento di fondamentale importanza perché l'energia è uno dei grandi problemi dell'industria italiana, valga per il vetro, la ceramica, il cemento, l'acciaio e di conseguenza è indispensabile che noi arriviamo, così come il Ministro Pichetto Fratin sta cercando con grande operatività, con grande operosità, di trovare una soluzione a questa produzione diciamo futuribile, energetica e grazie ad Ansaldo che ha continuato a operare in tutti i Paesi nel mondo e ha mantenuto come azienda italiana molto aggiornata la sua tecnologia per lavorare appunto su quella che è la fusione-fissione, accetto la proposta e ritiro il documento per riproporlo e ripresentarlo condiviso.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Pagliani. A questo punto, essendo il punto stato ritirato, abbiamo esaurito i punti all'ordine del giorno. Io vi ringrazio per la partecipazione, ringrazio i tecnici, il direttore operativo Federica Manenti, il direttore finanziario Ilde De Chiara e comunque tutti i tecnici, gli assessori, i Sindaci e tutti voi consiglieri e il nostro Segretario Generale che mi aiuta sempre tantissimo. Grazie, buona serata e buonanotte.

Il Consiglio dell'Unione termina alle ore 22,13.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente del Consiglio**

Fornari Luca

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

**Il Segretario Generale**

Dott.ssa Francesca Eboli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)